

SCHEDA PROGETTO N. 3 (1994)

“IL SENTIERO SAMOGGIA ”

Temi chiave della progettazione

		Creazione di nuove possibilità di riutilizzo e fruizione sostenibili	Miglioramento della qualità paesaggistico-ambientale e della naturalità diffusa	Ricostituzione di sistemi naturali e gestione integrata di ambienti complessi	Messa a rete e valorizzazione storico/testimoniale di valori dispersi nel territorio
<b>AMBITI TERRITORIALI prioritari</b>	Sistema costiero				
	Sistemi idraulici della pianura (canali bonifiche ) e				
	Sistemi ambientali connessi ai corsi d'acqua				
	Sistemi territoriali preesistenze archeologiche e geositi				
	Insediativo marginale (aree periurbane e intercluse)				
	Sistema delle aree agricole e insediativo diffuso				

## SCHEDA PROGETTO N. 3 (1994)

### “IL SENTIERO SAMOGGIA ”

**Enti interessati:** Regione Emilia-Romagna e Comunità Montana della Val Samoggia

**Area di studio:** zona perifluviale del torrente Samoggia da Crespellano a Savigno.

**Tema-chiave:** miglioramento della qualità paesaggistico-ambientale e valorizzazione storico/testimoniale di beni dislocati sul territorio

**Obiettivi principali:** individuazione di un percorso ciclo-pedonale lungo il torrente Samoggia, da Crespellano a Savigno, quale strumento per il collegamento e la valorizzazione dei beni naturali e culturali presenti sul territorio

**Contenuti del progetto:** scelta definitiva dei tracciati che compongono la rete sentieristica, definizione dei criteri di base per la realizzazione dell'allestimento segnaletico, indicazioni di riferimento per l'individuazione di opportuna cartellonistica a carattere divulgativo e promozionale finalizzata alle occasioni di fruizione, esemplificazione delle modalità d'intervento riportate negli stralci esecutivi.

**Risultati ed effetti del progetto:** il torrente Samoggia, assume la funzione di vettore per la riscoperta dell'intero territorio vallivo che riveste il ruolo esemplificativo di paesaggio tipico dell'appennino bolognese.

Il progetto contribuisce ad aumentare l'identità dei luoghi grazie alla realizzazione di una rete di percorsi che garantisce unitarietà all'ambito di studio contribuendo, nel contempo, a valorizzarne le emergenze geologiche, naturali e storico-paesaggistiche collegandole organicamente tra loro e mettendole in relazione con attività economiche esistenti che dal percorso potrebbero trarre spunto per operazioni di qualificazione.

## **ABSTRACT**

Il progetto si propone di individuare un percorso ciclopedonale lungo il torrente Samoggia per il collegamento e la valorizzazione dei beni naturali e culturali, nonché la fruizione di attività economiche già presenti sul territorio.

L'analisi mette in luce gli aspetti più significativi dell'ambito di studio, da quelli naturali a quelli di tipo storico-paesaggistico e nell'insieme costituisce, oltre ad un'approfondita indagine dello stato complessivo, un primo significativo repertorio degli elementi notevoli che la valle può offrire in termini di fruizione, implicazioni didattiche e di impiego culturale. L'analisi ambientale si è concentrata soprattutto sulla zona perfluviale e immediate vicinanze, non trascurando di ampliare la prospettiva territoriale del sentiero all'intera valle, attraverso l'individuazione di percorsi secondari in grado di dare luogo ad una rete di connessione dei punti di maggiore interesse.

Basilare è il fatto che la valle del Samoggia, per il limitato sviluppo sia insediativo che viario, ha conservato in gran parte inalterate le emergenze, rappresentando, pertanto un significativo esempio di paesaggio appenninico regionale.

In particolare, è dall'analisi delle emergenze di tipo geomorfologico (terrazzi alluvionali, morfologie calanchive, sorgenti, siti fossiliferi, ecc.) che il significato didattico-naturalistico e la rilevanza dell'ambito di studio è stato esplicitato: è, infatti, proprio il carattere di ordinarità geomorfologica della vallata che la rende meritevole di essere qualificata come tipico esempio della geomorfologia dell'appennino emiliano.

In fase di progetto si arriva, pertanto, a definire i tracciati che andranno a comporre la rete sentieristica. Il percorso principale è rappresentato dal "sentiero Samoggia", che inizia dall'abitato di Tolè e tocca i centri abitati di Savigno, Monteveglio, Bazzano e Calcara per concludersi a Ponte Samoggia. Sono fornite indicazioni dettagliate sia in relazione al sentiero stesso che agli itinerari secondari che da esso si dipartono, evidenziando per ciascuno di essi le caratteristiche tecniche (lunghezza, pendenza, grado di difficoltà, tempo di percorrenza), le problematiche da affrontare e le opere necessarie per la realizzazione del definitivo allestimento didattico-fruitivo e di arricchimento vegetazionale.

L'azione progettuale conclusiva riguarda l'esemplificazione delle modalità d'intervento attraverso l'individuazione di tre segmenti rappresentativi, alta collina, pedecollina e pianura, in cui viene effettuata una progettazione esecutiva come valido esempio per la realizzazione dell'intera rete sentieristica.

Il principio fondamentale che ha guidato la progettazione è stato quello di intervenire solo quando strettamente necessario, con opere di modesto impatto e di entità limitata in modo da non intaccare il valore naturalistico e paesaggistico dei luoghi.